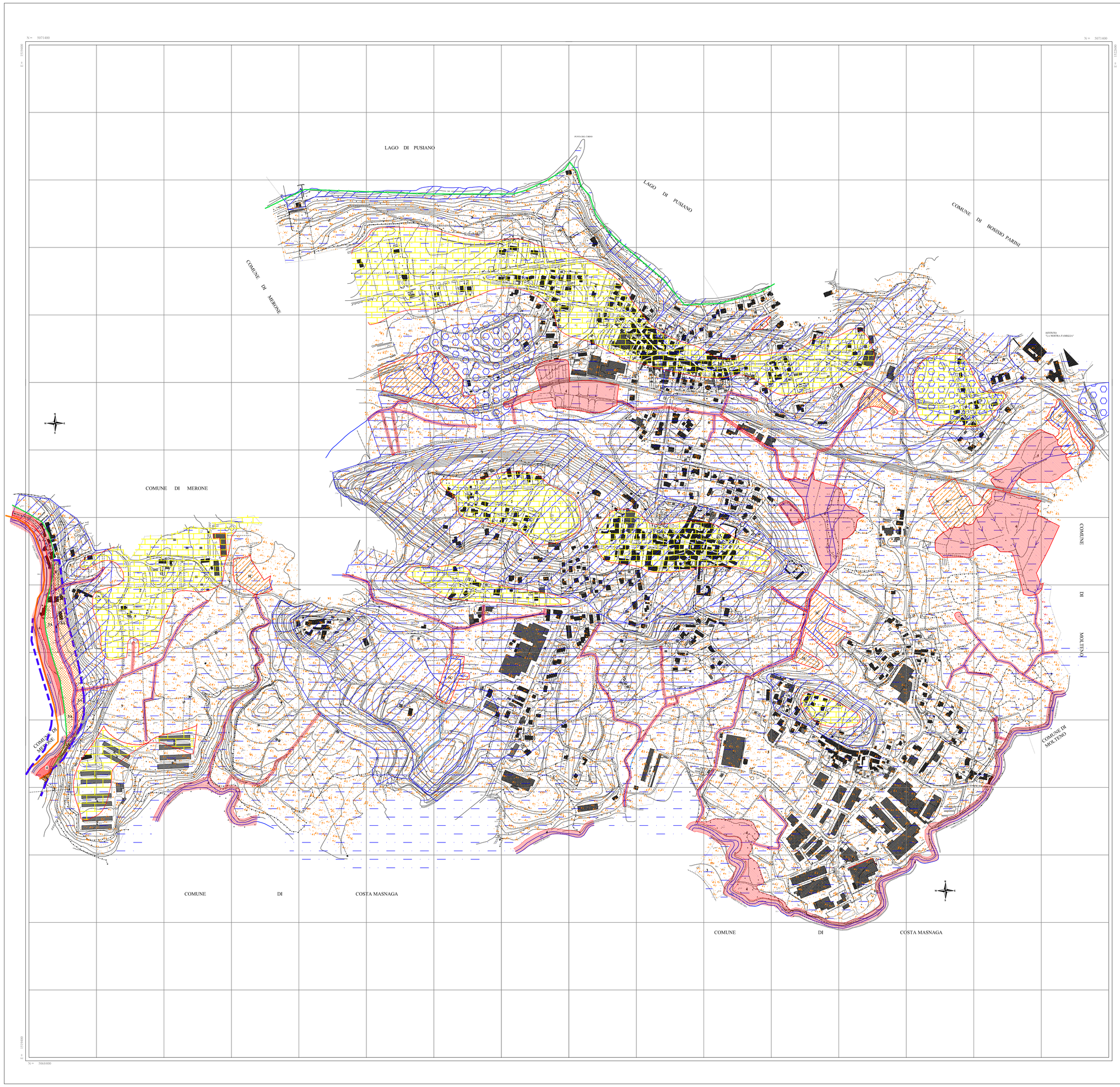

PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO
DELIMITAZIONE DELLE FASCE FLUVIALI

- Limite tra fascia A e fascia B
- Limite tra fascia B e fascia C
- Limite esterno della fascia C
- Limite di progetto tra la fascia B e la fascia C

LEGENDA:

CLASSE 1 FATTIBILITA' SENZA PARTICOLARI LIMITAZIONI

1 — Comprende aree pianeggianti o subpianeggianti con buone caratteristiche geotecniche

CLASSE 2 FATTIBILITA' CON MODESTE LIMITAZIONI

2 — Comprende aree nelle quali sono state rilevate condizioni limitative alla modifica delle destinazioni d'uso dei terreni. Si tratta di aree con inclinazioni inferiori a 20°. Modesti fenomeni di dissesto possono verificarsi in questa classe.

CLASSE 3 FATTIBILITA' CON CONSISTENTI LIMITAZIONI

Comprende aree che presentano consistenti limitazioni alla modifica delle destinazioni d'uso dei terreni. Sono aree predisposte al dissesto idrogeologico e morfodinamico.

Aree caratterizzate da rischio geologico tecnico legato alle scadenti caratteristiche geotecniche dei terreni con presenza di numerose sacche d'acqua superficiali.

3 — Aree caratterizzate da rischio idrogeologico legato all'instabilità dei versanti caratterizzati dalla presenza di terreni superficiali con alto potere rigonfiante e scadenti caratteristiche geotecniche. Presenza di substrato roccioso subaffiorante dotato di scadenti caratteristiche geomeccaniche. Piante d'alto fusto derivanti da ceppaie vecchie con alto grado di sradicamento e di sovraccarico sul versante.

3A — Area compresa in fascia C del PAI DELIMITATA CON SEGNO GRAFICO INDICATO COME LIMITE E PROGETTO TRA FASCIA B E FASCIA C.
Fino ad avvenuta valutazione delle condizioni di rischio si applicano le norme riguardanti la fascia B fino al limite esterno della fascia C.

3B — Area in fascia C del PAI. Area di inondazione per piena catastrofica.
Fino ad avvenuta valutazione delle condizioni di rischio si applicano le norme riguardanti la fascia B fino al limite esterno della fascia C.

3C — Aree individuate come zona C dallo studio del reticolo idrico minore. La presenza di più canali o rogge adiacenti l'una all'altra definiscono piccole aree caratterizzate da particolarità idrologica (risorgenze occasionali con formazione di piccole rogge locali) o di divagazione idrogeologica di canali agricoli o rogge.

CLASSE 4 FATTIBILITA' CON GRAVI LIMITAZIONI

4 — Comprende aree con gravi limitazioni per la modifica delle destinazioni d'uso. Dovrà essere esclusa qualsiasi nuova edificazione.

LEGENDA CARTA DELLA PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE

Z 3 B
Zona di cresta rocciosa e/o cucuzzolo EFFETTI: AMPLIFICAZIONI TOPOGRAFICHE

Z 4 A
Zona di fondovalle con presenza di depositi alluvionali e/o fluvioglaciali
EFFETTI: AMPLIFICAZIONI LITOLOGICHE E GEOMETRICHE

Z 4 B
Zona pedemontana di falda di detrito, conoide alluvionale e conoide deltizio lacustre
EFFETTI: AMPLIFICAZIONI LITOLOGICHE E GEOMETRICHE

Z 4 C
Zona morenica con presenza di depositi granulari e/o coesivi EFFETTI: AMPLIFICAZIONI LITOLOGICHE E GEOMETRICHE

GEOPLANET
Geologia Applicata, Geotecnica, Idrogeologia,Geologia Ambientale, Pianificazione Territoriale
Via Edison 18/a; 23875 Osnago (Lc) tel./fax 039-587201
Frazione Olgiasca n.8; 23823 Colico (Lc) tel./fax 0341-931962 tel. cell. 338-2195909
E - Mail geoplanet@infinito.it studiogeoplanet@libero.it

COMUNE DI ROGENO

PROVINCIA DI LECCO

AGGIORNAMENTO AI SENSI DELLA D.G.R. 22 DICEMBRE 2005 - N.8/1566 E DELLA D.G.R. 28 MAGGIO 2008 N.8/7374

Criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, in attuazione dell'art.57, comma 1, della l.r. 11 marzo 2005, n.12

Dott. Geol. Maurizio Penati

Dott.ssa Geol. Marialuisa Todeschini

CARTA DELLA FATTIBILITA' GEOLOGICA CON SOVRAPPOSIZIONE CARTA DELLA PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE

MAGGIO 2011	SCALA 1: 5.000	***TAVOLA 8***